

Vieni, Santo Spirito!

- Fa' che maturino con abbondanza nella Chiesa i frutti della tua presenza. Noi ti invochiamo:
- Assisti nel loro ministero il papa e i vescovi e tutti coloro che svolgono un servizio nella Chiesa. Noi ti invochiamo:
- Assicura alla tua Chiesa il dono di santi sacerdoti, totalmente consegnati a te e pienamente disponibili ai fratelli. Noi ti invochiamo:
- Concedi a tutta l'umanità il prezioso e necessario dono della pace. Noi ti invochiamo:
- Sostieni quanti hanno responsabilità nel governo e quanti sono impegnati nella politica e nell'amministrazione, nel mondo della scuola, dell'economia, della giustizia, della cultura, dello sport e del sociale. Noi ti invochiamo:
- Accompagna i nostri seminaristi nel loro cammino formativo, i fidanzati che si stanno preparando al matrimonio cristiano e quanti stanno vivendo un cammino di ricerca vocazionale o di discernimento. Noi ti invochiamo:
- Conferma nella loro scelta tutti i religiosi e le religiose, le monache e i monaci, le vergini e quanti si sono consacrati negli istituti di vita secolare. Noi ti invochiamo:
- Infondi nei giovani il coraggio di scelte definitive, per la gloria di Dio e per il bene dei fratelli. Noi ti invochiamo:
- Dona a tutte le famiglie, in particolare a quelle che parteciperanno all'Incontro mondiale (sia a Roma che nella nostra diocesi), di condividere la bellezza della vocazione matrimoniale, via di santità. Noi ti invochiamo:
- Fa' che la nostra diocesi si prepari a vivere con fede, nella carità e nell'umiltà, il dono della beatificazione di Giovanni Paolo I. Noi ti invochiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Saziati, o Signore, dai tuoi santi doni, umilmente ti preghiamo: fa' che la condotta di vita delle tue vergini giovi sempre al bene dell'umanità e all'edificazione della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

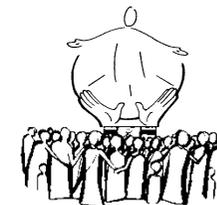
**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
presieduta dal vescovo Corrado**

Giovedì 2 giugno alle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale di Carpesica

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



Camminare insieme, ognuno con il suo dono

IL DONO DELL'ORDO VIRGINUM

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – GIUGNO 2022

Egli, che ha amato la Chiesa sino all'offerta della propria vita, continuamente la purifica e rinnova per farla comparire davanti a sé immacolata e santa, come sposa adornata per le nozze. Nel mistero di questa Chiesa, vergine e madre, per mezzo del tuo Spirito suscita la varietà dei doni e dei carismi per l'edificazione del tuo regno. Sei tu che parli, o Padre, al cuore di queste tue figlie e le attiri con vincoli di amore, perché nell'attesa ardente e vigilante alimentino le loro lampade e vadano incontro a Cristo, re della gloria.

(dal Prefazio per la Consacrazione delle vergini)

Continuiamo a scoprire la ricchezza e la bellezza delle vocazioni nella Chiesa. In questo mese di giugno ringraziamo il Signore per il dono delle vergini consacrate e mentre le affidiamo all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa, vogliamo pregare anche per tutte le coppie di sposi e tutte le famiglie: a fine mese, infatti, si svolgerà l'Incontro internazionale delle famiglie, a Roma e in tutte le diocesi del mondo.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

aumenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:

aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,

mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*(preghiera per il Sinodo dei Vescovi 2020-2023,
adattata dalla versione originale di Sant'Isidoro di Siviglia)*

ORAZIONE

O Signore, che hai ispirato ad alcune tue figlie il proposito della vita verginale, porta a compimento il cammino iniziato in loro, e perché si offrano interamente a te, rendile fedeli sino alla fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (25,1-13)

¹Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. ²Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; ⁴le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. ⁵Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. ⁶A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". ⁷Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". ⁹Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". ¹⁰Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". ¹²Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". ¹³Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

(CT 2,8-14)

⁸Una voce! L'amato mio!
Eccolo, viene
saltando per i monti,

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.
Benedici l'*Incontro Mondiale delle Famiglie*. Amen.

Verso la beatificazione di papa Giovanni Paolo I

Mia madre mi diceva quand'ero grandetto: da piccolo sei stato molto ammalato: ho dovuto portarti da un medico all'altro e vegliare notti intere; mi credi? Come avrei potuto dire: mamma non ti credo? Ma sì che credo, credo a quello che mi dici, ma credo specialmente a te. E così è nella fede. Non si tratta solo di credere alle cose che Dio ha rivelato ma a Lui, che merita la nostra fede, che ci ha tanto amato e tanto fatto per amore nostro. Difficile è anche accettare qualche verità, perché le verità della fede son di due specie: alcune gradite, altre ostiche al nostro spirito. Per esempio, è gradito sentire che Dio ha tanta tenerezza verso di noi, più tenerezza ancora di quella che ha una mamma verso i suoi figlioli, come dice Isaia. Com'è gradito e congeniale. C'è stato un grande vescovo francese, Dupanloup, che ai rettori dei seminari era solito dire: con i futuri sacerdoti, siate padri; siate madri. È gradito. Con altre verità, invece, si fa fatica. Dio deve castigare; se proprio io resisto. Egli mi corre dietro, mi supplica di convertirmi ed io dico: no!, quasi sono io a costringerlo a castigarmi. Questo non è gradito. Ma è verità di fede. E c'è un'ultima difficoltà, la Chiesa. S. Paolo ha chiesto: Chi sei Signore? - Sono quel Gesù che tu perseguiti.

Una luce, un lampo ha attraversato la sua mente. Io non perseguito Gesù, manco lo conosco: perseguito invece i cristiani. Si vede che Gesù e i cristiani, Gesù e la Chiesa sono la stessa cosa: inscindibile, inseparabile.

Leggete San Paolo: «Corpus Christi quod est Ecclesia». Cristo e Chiesa sono una sola cosa. Cristo è il Capo, noi, Chiesa, siamo le sue membra. Non è possibile aver la fede, e dire io credo in Gesù, accetto Gesù ma non accetto la Chiesa. Bisogna accettare la Chiesa, quella che è, e come è questa Chiesa? Papa Giovanni l'ha chiamata «Mater et Magistra». Anche maestra. San Paolo ha detto: «Ognuno ci accetti come aiuti di Cristo ed economi e dispensatori dei suoi misteri».

(dall'Udienza generale del 13 settembre 1978)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Ogni vocazione e ministero nella Chiesa è opera dello Spirito Santo. Invochiamo insieme il dono di una rinnovata Pentecoste.

**PREGHIERA PER LA 59^A GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (8 maggio 2022)**

Signore, Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza, Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare trame e ricami d'amore,
profondi e veri con te e per te, con gli altri e per gli altri;
immergici nell'operosità delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri, nell'arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza e ogni bellezza parli di te
Regalaci il coraggio dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori, la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia la tua chiamata
viviamo con letizia la nostra vocazione. Amen.

**PREGHIERA PER IL 10° INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
«L'amore familiare: vocazione e via di santità»
(22-26 giugno 2022)**

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la tua infinita Misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

balzando per le colline.
⁹L'amato mio somiglia a una gazzella
o ad un cerbiatto.
Eccolo, egli sta
dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra, s
pia dalle inferriate.

¹⁰Ora l'amato mio prende a dirmi:
«Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!

¹¹Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata;

¹²i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.

¹³Il fico sta maturando i primi frutti
e le viti in fiore spandono profumo.

Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!

¹⁴O mia colomba,
che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è incantevole».

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO NEL 50° ANNIVERSARIO
DELLA PROMULGAZIONE DEL RITO DI CONSACRAZIONE DELLE VERGINI
(31 maggio 2020)**

Carissime sorelle!

1. Cinquant'anni fa la Sacra Congregazione per il Culto Divino, per mandato di San Paolo VI, promulgava il nuovo *Rito della Consacrazione delle vergini*. La pandemia ancora in corso ha costretto a rinviare l'incontro internazionale convocato dalla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica per festeggiare questo importante anniversario. Tuttavia, desidero ugualmente unirmi al vostro ringraziamento per questo «duplice dono del Signore alla sua Chiesa» – come vi disse San Giovanni

Paolo II in occasione del 25° -: il *Rito* rinnovato e un *Ordo fidelium* «restituito alla comunità ecclesiale» (*Discorso alle partecipanti al Convegno Internazionale dell'Ordo virginum*, 2 giugno 1995).

La vostra forma di vita trova la sua prima fonte nel *Rito*, ha la sua configurazione giuridica nel can. 604 del Codice di diritto canonico, e dal 2018 nella Istruzione *Ecclesiae Sponsae imago*. La vostra chiamata mette in luce l'inesauribile e multiforme ricchezza dei doni dello Spirito del Risorto che fa nuove tutte le cose (cfr *Ap* 21,5). Al tempo stesso essa è un segno di speranza: la fedeltà del Padre ancora oggi pone nel cuore di alcune donne il desiderio di essere consacrate al Signore nella verginità vissuta nel proprio ordinario ambiente sociale e culturale, radicate in una Chiesa particolare, in una forma di vita antica e al tempo stesso nuova e moderna.

Accompagnate dai Vescovi, avete approfondito la specificità della vostra forma di vita consacrata, sperimentando che la consacrazione vi costituisce nella Chiesa un particolare *Ordo fidelium*. Proseguite in questo cammino, collaborate con i Vescovi perché vi siano seri percorsi di discernimento vocazionale e di formazione iniziale e permanente. Il dono della vostra vocazione si esprime, infatti, nella sinfonia della Chiesa, che è edificata quando può riconoscere in voi delle donne capaci di vivere il dono della sororità.

2. A cinquant'anni dal *Rito* rinnovato, vorrei dirvi: non spegnete la profezia della vostra vocazione! Siete chiamate, non per vostro merito, ma per la misericordia di Dio, a far risplendere nella vostra esistenza il volto della Chiesa, Sposa di Cristo, che è vergine perché, nonostante sia composta da peccatori, custodisce integra la fede, concepisce e fa crescere una umanità nuova.

Insieme allo Spirito, alla Chiesa tutta e ad ogni uditore della Parola, siete invitate a consegnarvi a Cristo e a dirgli: «Vieni!» (*Ap* 22,17), per dimorare nella forza donata dalla sua risposta: «Sì, vengo presto!» (*Ap* 22,20). Questa visita dello Sposo è l'orizzonte del vostro cammino ecclesiale, la vostra meta, la promessa da accogliere ogni giorno. In questo modo «potrete essere stelle che orientano il cammino del mondo» (Benedetto XVI, *Discorso alle partecipanti al Congresso dell'Ordo Virginum*, 15 maggio 2008).

Vi invito a rileggere e meditare i testi del *Rito*, dove risuona il senso della vostra vocazione: siete chiamate a sperimentare e testimoniare che Dio, nel suo Figlio, ci ha amati per primo, che il suo amore è per tutti e ha la forza di trasformare i peccatori in santi. Infatti, «Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola» (*Ef* 5,25-26). La vostra vita farà trasparire la tensione

escatologica che anima l'intera creazione, che sospinge tutta la storia e nasce dall'invito del Risorto: “Alzati, mia bella, e vieni!” (cfr *Ct* 2,10; Origene, *Omellie sul Cantico dei cantici* II,12).

3. L'Omelia proposta dal *Rito di Consacrazione* vi esorta: «Amate tutti e prediligete i poveri» (n. 29). La consacrazione vi riserva a Dio senza estraniarvi dall'ambiente nel quale vivete e nel quale siete chiamate a rendere la vostra testimonianza nello stile della prossimità evangelica (cfr *Ecclesiae Sponsae imago*, 37-38). Con questa specifica vicinanza agli uomini e alle donne di oggi, la vostra consacrazione verginale aiuti la Chiesa ad amare i poveri, a riconoscere le povertà materiali e spirituali, a soccorrere chi è più fragile e indifeso, chi soffre per la malattia fisica e psichica, i piccoli e gli anziani, chi rischia di essere messo da parte come uno scarto.

Siate *donne della misericordia*, esperte di umanità. Donne che credono «nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 288). La pandemia ci insegna che «è tempo di rimuovere le disuguaglianze, di risanare l'ingiustizia che mina alla radice la salute dell'intera umanità!» (*Omelia nella S. Messa della Divina Misericordia*, 19 aprile 2020). Quel che sta accadendo nel mondo vi scuota: non chiudete gli occhi e non fuggite; attraversate con delicatezza il dolore e la sofferenza; perseverate nel proclamare il Vangelo della vita piena per tutti.

La Preghiera di consacrazione, invocando per voi i multiformi doni dello Spirito, chiede che possiate vivere in una *casta libertas* (*Rito della Consacrazione delle vergini*, 38). Sia questo il vostro stile relazionale, per essere segno dell'amore sponsale che unisce Cristo alla Chiesa, vergine madre, sorella e amica dell'umanità. Con la vostra amabilità (cfr *Fil* 4,5) tessete trame di rapporti autentici, che riscattino i quartieri delle nostre città dalla solitudine e dall'anonimato. Siate capaci di *parresia*, ma tenete lontana la tentazione del chiacchiericcio e del pettegolezzo. Abbiate la saggezza, l'intraprendenza e l'autorevolezza della carità, per opporvi all'arroganza e prevenire gli abusi di potere.

4. Nella Solennità di Pentecoste, desidero benedire ciascuna di voi, come pure le donne che si stanno preparando a ricevere questa consacrazione e tutte coloro che in futuro la riceveranno. «Lo Spirito Paraclito è donato alla Chiesa come principio inesauribile della sua gioia di sposa del Cristo glorificato» (S. Paolo VI, Esort. ap. *Gaudete in Domino*, 41). Quale segno della Chiesa Sposa, possiate essere sempre donne della gioia, sull'esempio di Maria di Nazareth, donna del *Magnificat*, madre del Vangelo vivente.

TEMPO DI SILENZIO